

→ **Il ministro Romani** incontra Ania e Isvap e annuncia misure per ridurre i costi ormai alle stelle

→ **Sull'Agenzia antifrode** scettici i consumatori che chiedono ascolto. Il Pd: ci vuole più coraggio

# Rc Auto, polizze troppo alte Se ne accorge pure il governo

Dopo tanti, troppo indugi, il governo ha deciso di occuparsi delle altissime tariffe per l'Rc auto: «Sono inammissibili» ha riconosciuto il ministro Romani che annuncia misure per tagliarle. Arriva l'Agenzia anti-frode.

**FE. M.**

ROMA  
fmasocco@unita.it

Costi troppo alti per le assicurazioni delle automobili, «inammissibili» per il ministro allo Sviluppo Paolo Romani che ieri ha incontrato Isvap e Ania aprendo un dossier da tempo sollecitato dalle associazioni dei consumatori e dall'opposizione: «le tariffe Rc auto, vanno tagliate» ha finalmente sentenziato il ministro. Immediata la replica dell'Ania, il presidente Fabio Cerchiai ha subito rilanciato «inam-

## Prezzi impazziti

Nel 2010 aumenti tra il 17 e il 30%. Solo a dicembre +6,6%

missibili sono i costi dei sinistri, non i prezzi», si è difeso, caldeggiando la creazione di un'Agenzia antifrodi. Resta chiedersi come mai, con il calare di sinistri non cali anche il costo delle assicurazioni.

È lo stesso ministro a far sapere che il costo medio di una polizza è in Italia di 400 euro, a fronte dei 200 pagati nel resto della Ue. Romani ha annunciato che il Parlamento se ne sta occupando con una proposta di legge in commissione Finanze della Camera che il governo «potrebbe avallare». In alternativa le misure per il contenimento dei costi verranno inserite del ddl sulla concorrenza.

Ancorché tardiva, l'iniziativa di Romani viene accolta con favore dal Pd che da mesi sollecita provvedimenti, «il ministro parte con il piede sbagliato se ritiene che il te-



Le tariffe Rc Auto secondo Federconsumatori, sono cresciute del 18% nell'ultimo anno

sto già ci sia - fa comunque notare il capogruppo in commissione Alberto Fluvi - perché quello a cui si riferisce depositato nella commissione Finanze riguarda solo il sistema delle frodi, misura utile ma niente affatto sufficiente per ottenere la diminuzione dei prezzi dell'Rc auto». Occorre andare oltre, dunque, «noi siamo pronti ovviamente a fare la nostra parte nell'interesse dei consumatori», conclude Fluvi.

## SCETTICISMO

L'incontro con l'associazione che riunisce le compagnie assicuratrici e con l'Autorità di settore era stato sol-

lecitato dallo stesso Romani dopo che l'Isvap aveva scritto una lettera a governo e Parlamento proponendo un pacchetto di misure messe a punto per arrivare a una riduzione delle tariffe del 15-18% nel medio periodo.

Tra le proposte, il trattamento delle macro e micro lesioni e il contrasto alle frodi. «In Italia - ha spiegato Romani - ci sono oltre 4 milioni di sinistri contro i 2,1 milioni della Francia. È una realtà tipica e specifica diversa che dobbiamo affrontare». Il numero uno dell'Isvap Giancarlo Giannini ha comunque ribadito che il calo del 15-18% «è possibi-

## I NUMERI

### 2010 record per la cassa integrazione Calo a dicembre

Il 2010 si conferma anno record per la quantità di ore di cassa integrazione chiesta dalle aziende: l'Inps ha autorizzato circa 1,2 miliardi di ore di cassa integrazione, con un aumento del 31,68% sul 2009. Il dato migliora in dicembre con un calo del 16,4% sullo stesso mese del 2009 e una diminuzione del 4,7% su novembre 2010. In un anno la cassa ordinaria (341,8 milioni di ore) è diminuita del 40,7% rispetto al 2009, mentre la cassa straordinaria (488,8 milioni di ore) è aumentata del 126,4%. La cassa in deroga ha raggiunto i 373 milioni di ore, con un +206,5%. Aldilà del dato assoluto preoccupa proprio la composizione della richiesta ed è quanto fa notare il segretario confederale Cgil Fulvio Fammoni che dice: il 2010 ci consegna «una cassa straordinaria giunta al termine, con il rischio che molte aziende lascino a casa definitivamente i lavoratori, e un utilizzo della deroga che schizzerà quest'anno con risorse per finanziarla assolutamente insufficienti». «Di questo dovrebbe occuparsi il governo: far ripartire la produzione, dare certezza di tutele».

le», aggiungendo che oltre all'agenzia antifrodi è necessario il «potenziamento delle reti delle liquidazioni dei sinistri da parte delle compagnie».

Sull'Agenzia antifrodi mostrano scetticismo i consumatori, secondo cui l'organismo sarebbe infatti utile, ma non sufficiente. Le associazioni chiedono di essere ascoltate, per descrivere le proprie proposte in un mercato in cui i prezzi sembrano impazziti. I consumatori parlano di rincari tra il 17% e il 30% nel 2010: l'Istat ha riscontrato che solo a dicembre l'aumento è stato del 6,6%.